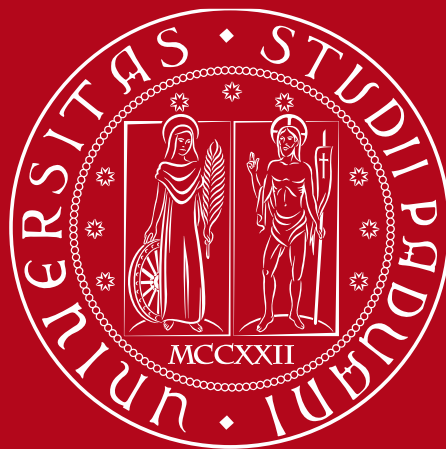


1222 \* 2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# Spettro autistico & Università: Favorire l'adattamento al contesto e l'inclusione

Dott.ssa Ramona Cardillo

Giornate di formazione «Tutor per l'Inclusione», 14 e 15 settembre 2023

# Di cosa parleremo...

Cos'è l'autismo?

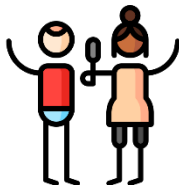
Autismo e studio in Università

Strategie per favorire l'adattamento al contesto e l'inclusione

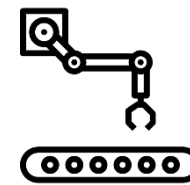
# Cos'è l'Autismo?

Disturbo del neurosviluppo caratterizzato da deficit nella **comunicazione** e nell'**interazione sociale** e da **comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive** (DSM-5, APA, 2013).

Deficit socio-comunicativi



Interessi e attività ristretti

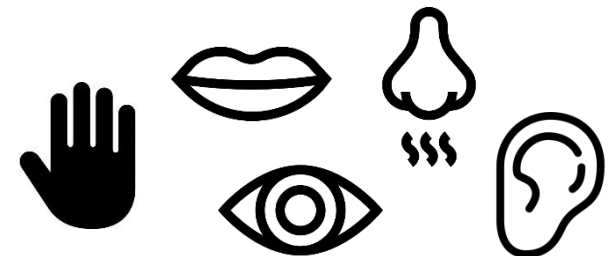


# Deficit Sociocomunicativi

- Deficit nella reciprocità socio-emozionale
- Deficit nella comunicazione non-verbale
- Deficit nell'instaurare, mantenere e comprendere relazioni sociali

# Attività e Interessi Ristretti

- Linguaggio ripetitivo, movimenti stereotipati, o uso ripetitivo di oggetti
- Eccessiva aderenza a routine, modelli ritualizzati di comportamento
- Interessi ristretti e fissi, anomali per intensità o focalizzazione
- Iper o ipo reattività nei confronti di input sensoriali o interesse inusuale per aspetti sensoriali

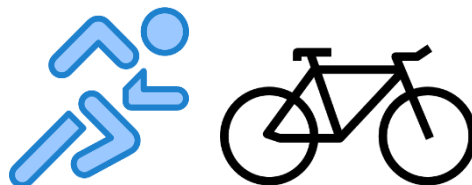


# Possibili criticità associate

**Attenzione e  
Funzioni  
esecutive**



**Motricità e  
coordinazione**



**Vulnerabilità  
emotive**



# Autismo & Teoria della Mente

- Deficit nella capacità di avere una **teoria degli stati mentali** degli altri e predirne il comportamento (Baron Cohen, 1985, 1997).
- La capacità di assumere la prospettiva di un'altra persona, **valutare adeguatamente gli interessi degli altri** - credenze, desideri, intenzioni e sentimenti – è compromessa nei vari contesti della vita quotidiana.
- Questo deficit fondamentale permette di spiegare differenti deficit comunicativi e socio-relazionali.



# Autismo & Coerenza Centrale



- Tendenza ad analizzare i singoli dettagli, senza accedere a significati di più alto livello (Happè, 1999);
- Uso preferenziale di uno stile di elaborazione locale (Caron, et al., 2006; Kuschner, et al., 2009).



# Autismo & Coerenza Centrale

## **Difficoltà nel cogliere il quadro generale**

- Focus sui dettagli;
- Difficoltà nel cogliere le relazioni tra le parti.

## **Scarso senso comune**

- Lettura letterale dei significati;
- Difficoltà nell'uso del contesto.

## **Errori di interpretazione e giudizio**

- Problemi nell'estrarre i significati generali;
- Difficoltà con i significati multipli e ambigui;
- Scarsa comprensione del «succo» del discorso.

(Nason, 2011)

# Autismo & Funzioni Esecutive

Abilità che permettono di **anticipare** e **pianificare** un piano risolutivo, **controllare** e **monitorare** il comportamento e **mettere in relazione** le proprie azioni a conseguenze ipotizzabili.

Alcune manifestazioni comportamentali del disturbo potrebbero essere causate da un **deficit nel funzionamento esecutivo**: ML, pianificazione, inibizione, flessibilità cognitiva e auto-monitoraggio

(Hill, 2004; Pennington & Ozonoff, 1996)



# Autismo & Funzioni Esecutive

- Forte perseveranza nelle risposte;
- Rigidità cognitiva;
- Deficit nello sganciamento e spostamento dell'attenzione;
- Incapacità autoregolativa.



Compromissione dell'adattamento all'ambiente  
e incapacità di entrare in relazione ed  
interazione sociale con gli altri  
(Ammaniti, 2010; Valeri et al., 2012)

## E all'università?

- Abilità cognitive in norma (nel 50% dei casi circa), attitudine per interessi speciali e attività accademiche rendono probabile la scelta universitaria (Hamilton et al., 2016);
- Progressivo aumento di iscrizioni tra i ragazzi con autismo (Bakker, 2022) con ottenimento di risultati accademici (Davis et al., 2021).
- Transizione di vita difficile: gli studenti con autismo hanno spesso bisogno di più preparazione e supporto rispetto ai coetanei (VanBergeijk et al., 2008).



# Quali difficoltà?

- Barriere accademiche:
  - Organizzazione e gestione del tempo;
  - Concetti astratti o ambigui;
  - Difficoltà di comunicazione;
  - Difficoltà nella partecipazione a lavori di gruppo o presentazioni.



(Kuder & Accardo, 2018)

# Quali difficoltà?

- Barriere non accademiche:
  - Condivisione diagnosi;
  - Fallimento nelle interazioni sociali;
  - Vulnerabilità emotive;
  - Sfide sensoriali;
  - Scarse capacità di vita quotidiana.



(Anderson et al., 2018; Nuske et al., 2019)

# Quali strategie?

Sfruttare i punti di forza e ridurre le difficoltà (Fabri, 2016)





# Pianificare

- Conoscere in anticipo l'aula della lezione ed eventuali cambiamenti;
- Conoscere la strutturazione del corso;
- Consultare in anticipo le slide e le dispense delle lezioni.

Sapere cosa sta per accadere riduce i livelli d'ansia e aiuta a pianificare il lavoro.





# In aula...

- Mostrare un atteggiamento positivo nei confronti di quegli accorgimenti che permettono allo studente di gestire l'attivazione emotiva (strumenti per ridurre le distrazioni sensoriali, sedersi sempre sullo stesso posto, indossare indumenti specifici);
- Rendere la stanza priva di distrazioni uditive o visive interferenti;
- Prevedere la possibilità di allontanarsi in caso di attivazione emotiva, senza penalizzazione o imbarazzo.



# Evitare le ambiguità

Fornire informazioni chiare e sintetiche.  
Gli studenti con autismo possono bloccarsi di fronte a frasi che consentono interpretazioni multiple o non letterali.



Differenziare situazioni di ambiguità a scopo pedagogico da quelle accidentali.

# Condividere e Informare

- Lo studente è a suo agio nel parlare agli altri del suo autismo?
- Sei sufficientemente formato sulle caratteristiche e le sfide principali di studenti con questa diagnosi?
- Gli altri studenti hanno una conoscenza base sufficiente dell'autismo?



# Supportare il lavoro di gruppo

- Fornire supporto proattivo agli studenti che lavorano in gruppo:
  - Intervenire in caso di fallimenti della comunicazione;
  - Ristabilire gli equilibri in caso di esclusione o divisione non equa del lavoro.



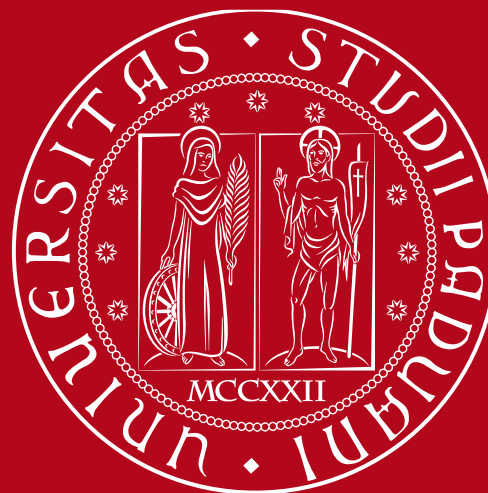
# Bilanciare la motivazione allo studio e alla socializzazione

- Gli studenti autistici possono esprimere la loro motivazione allo studio attraverso la quantità di ore impiegate a tempo pieno senza altre attività extracurricolari;
- Possibili segni di insicurezza e tendenza all'isolamento;
- Supportare la definizione di obiettivi equilibrati tra studio e socializzazione (attenzione alle preferenze degli studenti autistici);
- Spiegare che l'impegno in entrambi fa parte della vita accademica e del successo.



(Kuder & Accardo, 2018; Van Hees et al., 2015)

8<sup>1222 \* 2022</sup>  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA